

VOLLA. NITTO PALMA E CALDORO PER RICCI - CATEGORIA: POLITICA - DATA: 19/05/2012



A chiudere la campagna elettorale per il candidato sindaco del centrodestra, il presidente della Giunta regionale, l'On. Palma e l'europarlamentare Rivellini. Finalmente è finita! Cosa? La campagna Elettorale! Ad annunciarlo ai cittadini di Volla sono stati, più o meno intorno alle 22, di questa mite serata primaverile, i botti dei fuochi d'artificio. Per la verità, non si è ben capito da quale direzione e da quale coalizione venissero. Se da quella del centrosinistra, che, dopo i comizi di De Luca e di Bersani di ieri e di ieri l'altro, ha chiuso all'aperto con un appuntamento gastronomico in Piazzale Padre Pio, oppure da quella del Centrodestra, che ha preferito chiudere al chiuso della Tendostruttura di Via Carducci. O forse sono stati sparati, come accade ogni tanto da qualche "buontempone" che, chissà cos'ha da festeggiare, di questi tempi. Ma, tant'è. Quindi, un "Santo" e un "Poeta" sono stati i testimoni della fine delle raffiche sparate dall'una e dall'altra parte. E che bordate! Di quelle sparate dagli amici di Guadagno, il Sindaco di Salerno e il Segretario Nazionale del PD abbiamo già detto, di quelle scaricate dagli amici di Ricci diremo innanzi. Così, nella Tendostruttura di Via Carducci, a salutare e fare gli auguri al Sindaco uscente e "rientrante" (com'è stato definito), Ricci, sono giunti, dall'Europa, il parlamentare Enzo Rivellini, dal "Commissariato" del PDL Campano, l'On Francesco Nitto Palma, e, dalla Regione Campania nientepopodimenoche, il Presidente, l'Onorevole Stefano Caldoro. A colorare la scena lo "Sbandieratore", nonché "Mascotte" ufficiale di Ricci, lo "Stallone di Cercola". Ad assistere al comizio finale più di trecento persone, tra cui molti candidati. Il primo a prendere la parola è stato l'europarlamentare Enzo Rivellini, che aveva contribuito a costituire la lista di appoggio a Ricci denominata "Mezzogiorno di Fuoco", che poi è stata esclusa per un vizio di forma dalla competizione elettorale. Evidentemente si è "bruciata" perché aveva troppo fuoco. Rivellini, che pare volesse candidarsi a sindaco di Volla, ha sottolineato la richiesta che il commissario Nitto Palma gli fece, di fare un passo indietro e di sostenere Ricci. Poi ha evidenziato la venuta di Bersani a Volla "pensavo che fosse venuto a Volla a chiedere scusa ai cittadini campani per quello che i suoi uomini hanno fatto a questa terra ... invece è venuto a fare la campagna elettorale". Anche il commissario regionale del PDL Nitto Palma, che ha preso la parola subito dopo, ha sottolineato la presenza negativa a Volla di Bersani "per cercare di ottenere qualche voto in più". Poi, l'ex magistrato ha cominciato con il pubblico una specie di gioco, "Il gioco dell'è vero, o non è vero?" (già messo in pratica con un certo successo da Di Pietro nelle sue performance televisive). Interloquendo col pubblico, il dirigente del PdL ha voluto rimarcare le cose fatte da Ricci in questi anni: dall'avvio della raccolta differenziata, alla presunta efficienza della mensa e del trasporto scolastico, dagli interventi in materia di edilizia scolastica ad una maggiore razionalizzazione degli istituti sul territorio; dalla costruzione di una nuova sede per la Polizia Municipale all'apertura di sportelli antiusura e antiracket. Dopo l'On. Nitto Palma ha preso la parola il Presidente della Regione Campania, l'On. Stefano Caldoro. Anche lui, spulciando il nuovo programma di Ricci, ha

evidenziato le cose già fatte dall'amministrazione uscente e quelle da fare, per le quali ha promesso il suo fattivo contributo istituzionale. A chiudere la manifestazione, il candidato della coalizione di centrodestra Salvatore Ricci, sindaco uscente e "rientrante", come ha augurato lo speaker della serata. Concludiamo l'articolo pochi minuti prima della mezzanotte. Scatta così l'atteso silenzio elettorale. La parola, finalmente, passa ai cittadini.

Autore: Egidio Perna